IL SAGGIO

La ragione si lega alle emozioni

di MAURA ZINNA

LA DICOTOMIA tra emozione e ragione attraversa da sempre le teorie sociologiche. Ma ieri sera, in occasione della presentazione del volume "Emozioni e ragione nelle pratiche sociali", edizioni Orthotes, si è cercato di superare la distinzione fra le due. L'analisi che fa il testo, curato da Massimo Cerulo e Franco Crespi, non vede emozioni e ragione nell'ottica della distinzione l'una dall'altra. Piuttosto come elementi che fanno parte dell'agire quotidiano, imprescindibili e strettamente collegate fra loro.

Dove c'è ragione può esserci emozione, anzi, come spiega Crespi, la ragione ha la sua parte emotiva, senza la passione anche la ragione è vuota. Così come l'emozione ha bisogno della ragione che permette le reazioni giuste al momento giusto. Una presentazione fuori dalle righe, fuori dagli ambienti accademici. Meglio ancora, l'ambiente accademico preferisce incontrarsi in città, portando nel teatro Dell'Acquario il Dipartimento di Scienze politiche e sociali, la scuola dottorale Andre Gunder Frank che ha organizzato la particolare presentazione e, l'osservatorio Ossidiana. Che si tratta di una serie di performance, più che di una asettica illustrazione promozionale lo si capisce dall'ouverture: una scena tratta da "La paura mangia l'anima" di Raine Werne Fassbinder, la pellicola del 1974 che narra la storia di Emmi, donna anziana bianca, sposa Alì, giovane uomo marocchino. Storia di scandali, rabbia ma anche opportunismo.

L'incursione cinematografica, così come quelle teatrali catapultano il pubblico in alcuni dei ruoli svolti dalle emozioni. Nella prima parte del volume, come illustra Cerulo, si cerca di fare un'analisi critica ed esplicita del rapporto fra l'esistenza, la ragione e l'emozione. Le due pratiche, troppo spesso contrapposte, trovano invece un "intimo nesso", interessante è comprendere come interagiscono nella vita umana. I saggi che compongono il volume sono firmati da Matteo Bianchin, Paolo Jedlowski, Mauro Magatti, Danilo Martuccelli, Walter Privitera, Elena Pulcini, Ambrogio Santambrogio e Gabriella Turnaturi. Ne viene fuori una teoria sociale che esplora il campo delle emozioni analizzandone alcune: paura, nostalgia, vergogna, indignazione e amore. Un lavoro che nasce da un'idea di circa un anno e mezzo fa e che oggi si concretizza con la pubblicazione del libro dalla casa editrice che fa capo a Diego Giordano, presente sul palco con Ercole Giap Parini, Filippo Corigliano e Gianfranco Bria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA